

“Padre Nostro...”

Il Padre Nostro

A
c
q
u
a

z
a
m
p
i
l
l
a
n
t
e



Matteo

6,9-13

Si racconta che un giorno un famoso predicatore dovesse tenere un discorso su Dio Padre e sul suo amore provvidente. Preparò con meticolosa diligenza un bel trattato teologico sull'argomento, ma quando si stava accingendo ad esporlo si rese conto che il Signore avrebbe apprezzato forse parole più semplici che potessero raggiungere il cuore della gente e muoverlo a sé. Fu così che il predicatore fissando il suo uditorio scorse un bambino in prima fila e gli pose questa domanda: "Emanuele, tu hai paura del dottore?". Contrariamente a quanto il sacerdote si aspettasse, il bambino prontamente rispose che no, lui non temeva i dottori. Il predicatore che su quella risposta, che lui voleva affermativa, aveva costruito tutto il suo nuovo discorso, incalzò: "Ma come, Emanuele, tutti i bambini hanno paura quando vanno dal medico... sei sicuro che anche tu non sia uno di loro?" Ancora una volta il bambino rispose sicuro di no. Questa volta, il predicatore, mosso più da curiosità che dal mantenere il suo punto, chiamò il bambino vicino a sé e fissandolo intensamente gli disse: "Emanuele, i dottori spesso fanno le punture e danno medicine dal sapore cattivo... come è possibile che tu non abbia paura di andare da loro?".

Emanuele sorrise allo stupore di quell'adulto incredulo e rivelò il suo segreto: "Non ho paura del dottore perchè è mio papà". Il predicatore abbracciò allora il piccolo e facendolo

voltare davanti a tutti, ammise: "Oggi ero venuto a parlarvi dell'amore di Dio Padre, ma credo che non ce ne sia più bisogno. Emanuele ha fatto la predica più bella: non può esistere timore nei confronti di Dio, ma solo amore perchè Egli è un papà amorevole che si prende cura di noi in ogni circostanza."

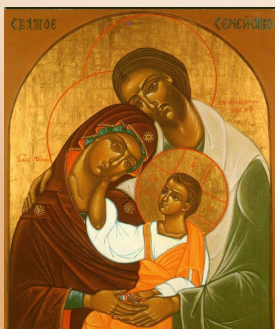
Se qualcuno mi chiedesse "chi è Dio per te?" cosa risponderai? Potrei dire che lo considero mio Padre? Penso che a volte l'esperienza che abbiamo avuto dei nostri padri naturali non ci aiuti ad avere un'immagine positiva di Dio come padre. E viceversa, potrebbe essere stata un'esperienza negativa di Dio a farci dubitare che lui possa davvero essere un padre. Se però mi metto in ascolto di Gesù mi accorgo che lui, che Dio lo conosceva bene, lo ha sempre chiamato Padre e così ce lo ha rivelato. Padre è colui che dà, che provvede ai propri figli ed è proprio dei figli ricevere dalla generosità del loro padre. Mi piace pensare allora che il mio atteggiamento nei

Dio vuole
condividere
con me tutto
ciò che ha e
tutto ciò che è



confronti di Dio è prima di tutto quello di lasciare che sia un padre per me, che con me vuole condividere non solo "qualcosa" di ciò che possiede, ma tutto ciò che ha e tutto ciò che è. Se ci penso bene mi sembra impossibile... come potrei mai ricevere Dio io che sono così piccola... ma come disse un famoso padre della Chiesa: "Colui che il Cielo e la Terra non possono contenere non ha trovato angusto venire a stare nel cuore dell'uomo". Avverto allora, che il desiderio più grande di Dio è quello di donarsi agli esseri umani ed essere per loro Padre perchè questa è la sua essenza. Posso perciò provare a vivere la mia giornata e guardarla con un occhio nuovo, leggendo tra le righe che io scrivo quello che è già stato scritto con infinito amore da Dio e che troppe volte, io, preoccupata a "creare dal nulla" la mia vita non sono in grado di leggere. Forse allora mi accorgerei che tante fatiche, preoccupazioni, ansietà non avrebbero motivo di soffocarmi perchè Dio mi ha già dato la grazia di cui ho bisogno per affrontare tutte le sfide della mia giornata. Stupore e gratitudine sarebbero il mio primo atteggiamento verso Dio ed un sorriso che scaturisce da un cuore confidente risplenderebbe sul mio volto. Per questo Gesù un giorno disse di ritornare ad essere bambini se vogliamo entrare nel Regno dei Cieli; perchè ai bambini non sembra strano dover ricevere e aprire le braccia perchè sanno che c'è qualcuno pronto ad abbracciarli. E' solo quando sperimenterò questo amore, che spontaneamente, senza che alcuno me lo comandi, sentirò il bisogno di ricambiare tanta generosità. Ad un Dio che si concede così totalmente alla sua creatura non c'è altra risposta che darsi altrettanto totalmente. Se vuoi un modello guarda a Gesù che dall'eternità, come Figlio, riceve il Padre e si ridona a lui, invitando anche noi a partecipare a questo eterno scambio d'amore, se soltanto lo vogliamo.

Il proposito concreto di questo mese è:



chiedere a Dio
la grazia di
chiamarlo e
crederlo

La meditazione di settembre è
di Michela

Contattaci!

APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE
www.apostolevitainteriore.it

* Via Gran Bretagna, 20 – 00196 Roma
tel. 06/8081064; avi.roma@libero.it

APOSTOLI DELLA VITA INTERIORE

via Gran Bretagna 14/3 - 00196 Roma
tel. 06/80691046 apostoli.roma@gmail.com